

**Oggetto: Coronavirus nuove disposizioni restrittive in Lombardia emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo 2020.**

Gentile Cliente,

nelle prime ore dell'8 marzo 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato un DPCM (pubblicato in G.U.), di cui alleghiamo copia, contenente una serie di misure valide per tutto il territorio Nazionale ed alcune più restrittive per la Lombardia ed altre Province, con effetti dall'8/3/2020 al 3/4/2020.

In Lombardia, oltre ad una serie di misure sanitarie e comportamentali, è disposto che si debba evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata ed in uscita, nonché ogni spostamento all'interno della stessa Regione, salvo che per gli spostamenti motivati da "comprovate esigenze lavorative" o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. E' consentito il rientro presso il proprio domicilio.

La valutazione della deroga al divieto di spostamento all'interno della Lombardia, relativa a "comprovate esigenze lavorative", stante la genericità della norma a nostro avviso, salvo chiarimenti, si ritiene resti comunque discrezionale e legata al buon senso.

Al fine di evitare gli spostamenti il DPCM "raccomanda" ai datori di lavoro, durante il sopra citato periodo, di far fruire ai propri dipendenti periodi di ferie. Tale "raccomandazione" è quindi a nostro avviso da intendersi come una sorta di invito e non di obbligo.

Viene altresì ribadita la possibilità su tutto il territorio Nazionale di svolgere "lavoro agile" (c.d. "smart working") anche in assenza di accordo individuale ma rispettando però gli obblighi relativi all'informativa sulla sicurezza.

Tutto ciò premesso ed in attesa che vengano emanati ulteriori provvedimenti in tema di ammortizzatori sociali, si invitano tutte le aziende ad adeguarsi alle suddette restrizioni, limitando il più possibile gli accessi nei luoghi di lavoro aziendali da parte dei loro dipendenti con particolare riferimento a quelli più anziani (sopra i 65 anni) e quelli potenzialmente più a rischio (per es. affetti da altre patologie) confrontandosi preventivamente anche con il responsabile della sicurezza ed il medico aziendale, oltre che predisporre tutti gli accorgimenti medico/sanitari suggeriti nell'allegato 1 del DPCM.

Restiamo come sempre a Vs. disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

Milano, 9 marzo 2020

*La presente newsletter non è finalizzata a fornire una descrizione analitica ed esaustiva di tutte le novità introdotte dalla normativa e dai provvedimenti applicabili ma intende unicamente fornire spunti di riflessione a favore delle imprese e dei professionisti delle novità ritenute maggiormente significative e/o di più comune applicabilità. La newsletter viene quindi fatta circolare esclusivamente a fini informativi generali e non ha alcuna pretesa di esaustività o di analiticità. Essa non può essere ritenuta in alcun caso come parere o come base per assumere decisioni relative, anche in via indiretta, ai temi qui oggetto di analisi. TCL Advisors e Eurodata Systems 1988 Srl non assumono quindi alcuna responsabilità derivanti dall'uso delle informazioni contenute nella presente newsletter. Quando indicato nella presente newsletter costituisce una mera base informativa, che necessita di adeguati approfondimenti. Non si assume alcun obbligo di aggiornamento di quanto indicato nella presente newsletter, il cui testo non potrà in alcun caso essere riprodotto, né in tutto né in parte, se non citando la fonte.*